

**SALUTE / PARLA IL PROF. TIRELLI**

L'Ossigeno-Ozonoterapia è la migliore terapia della 'fibromialgia' (FM), un reumatismo extra articolare non infiammatorio



Intercettiamo il prof. **Umberto Tirelli**, conterraneo, Primario di Oncologia Medica dell'Ist. Naz. Tumori di Aviano (Pn) – sempre disponibile per informazioni mediche ai nostri lettori – per chiedere lumi sulla “fibromialgia”, che comunemente viene catalogata tra le malattie reumatiche. Entriamo subito sul tema, col prof. Tirelli che ci dice: “La fibromialgia (FM), è una condizione cronica di reumatismo extra articolare non infiammatorio, caratterizzata da dolorabilità diffusa, rigidità o dolore muscolare e presenza di dolore alla digitopressione di specifici punti del corpo, chiamati tender points (TP)”. Chiediamo anche come si può curare e se è malattia avvertita più dal sesso maschile o femminile. “Come suggerito anche a Lady Gaga, la famosa rock star contorsionista e cantante americana (non ci aspettavamo tale citazione dall'illustre oncologo d'origine reggiana, ndr), l'Ossigeno-Ozonoterapia – afferma Tirelli - è la migliore cura della fibromialgia. Tutti gli studi concordano che la fibromialgia sia maggiormente rappresentata nelle donne che negli uomini, addirittura con un rapporto variabile fino a 8/1”. Va ricordato che la fibromialgia è contraddistinta da una severa inabilità nello svolgere le comuni attività d'ogni giorno, oltre a determinare impatti negativi su aspetti legati alla qualità della vita. Malattia 'invisibile', difficile da diagnosticare. “Due pazienti su tre – aggiunge Tirelli - riferiscono d'avere dolori ovunque, dalla testa ai piedi – come si suol dire – sintomo particolare, per differenziare la fibromialgia da altre condizioni; il malato descrive

il dolore con varia terminologia: battente bruciante, scottante, vibrante, martellante e via dicendo. C'è qualche paziente che ha sensazione di “ammaccatura” o “corpo battuto” ovunque. Certamente il malessere è aggravato in stagione umida, fredda, da ansia di stress, da carico di lavoro, da sonno disturbato e anche dai rumori”. Chiediamo al prof. Tirelli, quali sono i sintomi prevalentemente lamentati dai pazienti colpiti da FM: “Oltre al dolore, è sintomatica la fatica, crampi e parestesie – ci dice Tirelli – ma anche disturbi del sonno e difficoltà cognitive, oltre che disturbi di tipo psichiatrico (ansia, depressione ed attacchi di panico), dispepsia e colon irritabile, vaginismo e dismenorrea. Da considerare che la fatica, è piuttosto comune della fibromialgia, soprattutto al mattino, quando al risveglio il paziente si sente già stanco, più di quando è andato a letto: una situazione che è presente dal 75% al 90% dei malati”. Il prof. **Umberto Tirelli**, studioso della CFS (Sindrome da Fatica Cronica), ci dice che anche la fibromialgia spesso è in sovrapposizione alla stessa CFS, spiegandoci: “A dispetto delle definizioni, in apparenza contrastanti delle due sindromi, è stato stimato che il 20-70% dei pazienti con FM soddisfa anche i criteri per la CFS e, viceversa, il 35-70% dei malati di CFS presenta anche una fibromialgia concomitante”. Sintetizzando, quanto alla fatica - sebbene non sussistano differenze in termini quantitativi - di solito il paziente con fibromialgia parla di fatica solo legata al dolore, invece non osservabile nei pazienti con CFS. Osservazioni che ci portano inevitabilmente a man-

tenere la separazione fra le due sindromi, pur non tralasciando, fra di esse, la possibile concomitanza. “Dal punto di vista clinico – continua il prof. Tirelli – la capacità di un medico di diagnosticare una sovrapposizione fra le sindromi in un determinato paziente, potrebbe infatti aiutarlo nel considerare opzioni di trattamento alternative, con risultati anche più soddisfacenti. Presso la Clinica Mede di Sacile (Pn) – informa l'illustre Clinico – abbiamo valutato e trattato con Ossigeno-Ozonoterapia, 40 pazienti affetti da FM. Per la valutazione del dolore abbiamo utilizzato la Numeric Rating Scale (NRS): una scala a punti in cui il paziente sceglie un valore che va da 0 (assenza dolore) a 10 (massimo dolore). Invece per valutare l'entità della fatica, la scala che abbiamo utilizzato, è la Fatigue Severity Scale (FSS - scala di gravità della fatica): serve per stimare la gravità del sintomo, con il punteggio da 1 a 7 che commenta la situazione. In base al risultato il medico esprime una valutazione. Dei 35 pazienti – conclude Tirelli – valutabili per risultati, abbiamo riscontrato un miglioramento sintomatologico - sia dolori che fatica – significativo in 28 pazienti (80%). Nessun paziente ha manifestato effetti collaterali al trattamento di Ossigeno-Ozonoterapia. Tali risultati sono nettamente i migliori che si possono ottenere nella fibromialgia”. Le sperimentazioni continuano, in combinazione tra la Clinica Mede di Sacile e l'Ist. Naz. Tumori di Aviano.

**G. Sironi**